



Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato degli Enti Locali Finanze ed Urbanistica

Direzione Generale Enti Locali e Finanze

Servizio affari generali, bilancio, gestione del
personale e contenzioso



IGEA SPA
INTERVENTI GEO AMBIENTALI

***Bando di Gara per la cessione, riqualificazione e trasformazione
di ambiti di particolare interesse paesaggistico del Parco
Geominerario della Sardegna***

AREA MINERARIA DI INGURTOSU-NARACAU-LI-PITZINURRI



**All. BI
NOTA INFORMATIVA**

Marzo 2006

INDICE

1) INQUADRAMENTO GENERALE DELL'AREA	3
2) CENNI STORICI.....	3
3) LA CONCESSIONE MINERARIA E LA PROPRIETÀ.....	4
4) SITUAZIONE ATTUALE	4
5) PROGETTI DI BONIFICA.....	5
6) VINCOLI	6
7) ALLEGATI	6

1) INQUADRAMENTO GENERALE DELL'AREA

L'area mineraria di Ingurtosu-Naracauli-Pitzinurri si colloca nell'area sud occidentale della Sardegna nella zona montagnosa compresa tra l'abitato di Arbus e la zona costiera di Piscinas.

Più precisamente è situata nella valle del rio Piscinas. (vedi Tav. 1 I).

Ingurtosu, che è l'insediamento storicamente più importante dei tre che compongono la proprietà, si raggiunge, partendo dal porto di Cagliari o dall'aeroporto di Elmas, percorrendo la S.S. 130 fino al bivio di Decimomannu per circa 12 km. Si percorre la S.S. 196 in direzione Villasor, proseguendo poi in direzione di Guspini, attraversato il paese e seguendo la cartellonistica stradale ci si immette nella Strada statale 126 per Arbus.

Si prosegue oltre fino al bivio per Ingurtosu, giungendo così al centro minerario.

Si percorrono complessivamente circa 75 km in circa 1h e 20'.

2) CENNI STORICI

La scoperta della miniera risale alla prima metà del XIX secolo.

La prima concessione mineraria riguardante il sito è datata 1855.

Diverse società si sono alternate nel tempo per lo sfruttamento del grande giacimento ricco di minerali di zinco e piombo.

Lo sviluppo delle attività fu tale che agli inizi del 1900 la miniera era una delle più importanti dell'isola.

Nel 1900 fu inaugurata la laveria di Naracauli, realizzata in posizione baricentrica rispetto ai principali centri di estrazione dell'area. I minerali prodotti venivano trasportati per mezzo di una via ferrata, appositamente realizzata, fino all'imbarco nel pontile in località Piscinas. Agli inizi del XX secolo erano impiegati nelle attività minerarie e mineralurgiche circa 2.500 unità lavorative che costituivano una quota consistente dei circa 6000 abitanti dei paesi esistenti nell'area mineraria.

A partire dalla fine degli anni '50 del secolo scorso, cominciò l'inarrestabile declino dell'attività con la definitiva chiusura delle miniere avvenuta nel 1968.

3) LA CONCESSIONE MINERARIA E LA PROPRIETÀ

Le concessioni minerarie relative all'area in esame sono state definitivamente archiviate nel dicembre 2001, una volta conclusi i lavori di messa in sicurezza prescritti dal servizio Attività Estrattive dell'Assessorato all'Industria della Regione Sardegna.

Con l'archiviazione delle concessioni minerarie IGEA SPA è pertanto rientrata nel pieno possesso delle proprietà.

Attualmente la proprietà IGEA SPA, oggetto di cessione attraverso bando di gara, ricade all'interno della perimetrazione del Parco Geominerario della Sardegna istituito con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio n° DEC/SCN/990 del 10 ottobre 2001 ed è costituita da:

- Terreni per una superficie complessiva di Ha 329 circa comprensivi di un 'area in corso di cessione al comune di Arbus, Pozzo Gal, di Ha 9 circa
- Fabbricati per una volumetria totale di circa 70.000 mc per l'area di Naracauli-Pitzinurri e circa 30.000 mc per l'area di Ingurtosu.

L'attuale destinazione d'uso dei terreni e fabbricati è M del vigente P.R.G.

Gli allegati aI, bI, e le tavole 3I, 4I, 5Ia elencano e rappresentano la situazione dettagliata delle proprietà.

Vengono altresì elencate nell'allegato 2bI (rif. Tavole 4 I e 5 I) alcuni fabbricati ubicati nel compendio la cui proprietà superficiaria risulta essere in capo alla Regione Sardegna.

4) SITUAZIONE ATTUALE

a) Problematiche ambientali

L'attività mineraria e minerometallurgica che ha interessato per così lungo tempo il territorio e le aree di proprietà di IGEA ha lasciato una eredità ambientale che condiziona i programmi di sviluppo e riutilizzo delle stesse aree a preventivi e propedeutici interventi di bonifica e messa in sicurezza delle fonti di pericolo ambientale. Tali fonti di pericolo sono generalmente suddivise in :

- Bacini sterili di flottazione e/o abbancamento di fini
- Discariche minerarie
- Rifiuti di varia origine e natura

Le tabelle allegate (vedi All.c I) forniscono una rappresentazione della tipologia, dei volumi e delle generali caratteristiche delle fonti di pericolo presenti nelle aree del compendio di Ingurtosu-Naracauli-Pitznurri. La tav 7 I, allegata, ne dà invece una rappresentazione grafica in scala 1:4000.

b) Lavori di messa in sicurezza mineraria

La avvenuta archiviazione delle concessioni minerarie sconta il completamento di tutti i lavori di messa in sicurezza mineraria prescritti dagli enti di controllo. Ad oggi non si hanno particolari e dettagli su detti lavori essendo stati gli stessi eseguiti a suo tempo da altre società allora titolari della concessione mineraria.

5) PROGETTI DI BONIFICA

Il compendio Ingurtosu-Naracauli-Pitzinurri è rincompreso tra siti da bonificare di interesse nazionale individuati dal D.M. 468 del 18/09/2001 . IGEA in ottemperanza al D. Lgs. N. 22 del 5/02/1997 e del successivo regolamento di attuazione D.M. 471/99 ha comunicato ai sensi dell'art.9 del suddetto decreto la situazione di inquinamento per il possibile superamento dei limiti di concentrazione accettabile di suolo, sottosuolo, acque superficiali e profonde delle aree di cui la società ha la proprietà o è titolare delle concessioni minerarie.

La bonifica del compendio è ricompresa nella più estesa attività di bonifica affidata alla ATI IFRAS SPA (Intini S.r.L. Servizi Globali S.r.L. e IFRAS SpA) attraverso una convenzione stipulata tra Ministeri del Lavoro, Ambiente, Beni Culturali, Attività Produttive e la Regione Sardegna che individuava in ATI Ifras il soggetto attuatore per la stabilizzazione occupazionale di lavoratori socialmente utili da concretizzare, tra l'altro, con la realizzazione di bonifiche e ripristino ambientale di siti inquinati di interesse nazionale.

Successive intese tra Regione Sardegna e ATI Ifras sottoscritta nel dicembre 2001 e tra Regione Sardegna, ATI-IFRAS, IGEA e Organizzazioni Sindacali nell'ottobre 2004 hanno assegnato all'ATI-IFRAS il compito, tra l'altro, delle bonifiche del compendio in argomento.

a) Normativa di riferimento:

- *Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22: Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio"*

- *D.M. 25 ottobre 1999, n° 471. Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni.*
- *Decreto Ministeriale del 18 settembre 2001 n° 468. Regolamento recante: "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale".*
- *Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Difesa dell'Ambiente: Linee Guida per la redazione dei progetti e la realizzazione degli interventi di bonifica e risanamento ambientale delle Aree Minerarie Dismesse*

b) Attività in corso

Relativamente all'area Mineraria di Montevecchio-Ponente-Ingurtosu l'ATI-IFRAS SPA ha predisposto un piano di caratterizzazione che è stato approvato nel giugno 2004 in sede di conferenza di servizi tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente.

La stessa Società ha di recente comunicato che sono in corso le attività del Piano di Investigazione iniziale previsti dal predetto Piano di Caratterizzazione

6) VINCOLI

Una ulteriore indicazione è l'esistenza dei vincoli che interessano l'area e la proprietà IGEA. Essi sono:

- Vincoli Idrogeologici (di attenzione)
- Vincoli SIC
- Vincoli che derivano dal Parco Geominerario storico ed ambientale della Sardegna istituito con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio n° DEC/SCN/990, adottato in data 10 ottobre 2001 di concerto con il Ministro delle attività produttive ed il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca
- Vincoli di natura urbanistica
- Possibili vincoli di tutela su edifici di particolare interesse da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Dlgs 490/99 - Dlgs 42/04 e seg.).

7) ALLEGATI

Il documento si compone oltre che di questa nota introduttiva, di una carta generale, e di una serie di carte tematiche e di schede esplicative che sono:

- Allegato A – Inquadramento geografico
- Allegato A bis – Inquadramento territoriale dei lotti

- Allegato 1I – Inquadramento territoriale - scala 1:25.000
- Allegato 2I – Planimetria generale - scala 1:10.000
- Allegato 3I – Aerofotogrammetria - scala 1:4.000
- Allegato 4I - Planimetria catastale fogli 502-503-508-509-510-511 - scala 1:4.000
- Allegato 5I - Planimetria catastale di dettaglio allegato A al F° 9 sez. E - scala 1:2.000
- Allegato 6I - Ortofotocarta - scala 1:4.000
- Allegato 7I - Planimetria delle discariche, accumuli e abbancamenti - scala 1:4.000
- All aI – Tabella dei dati catastali dei terreni del lotto di Ingurtosu-Naracauli e Pitzinurri
- All bI – Tabella dei dati catastali dei fabbricati del lotto di Ingurtosu-Naracauli e Pitzinurri
- All b2I - Tabella delle proprietà Regione Autonoma della Sardegna
- All cI - Tabelle dei centri di pericolo